



Fra i più richiesti i docenti di matematica: entro il 1° settembre le convocazioni via mail

## Novecento cattedre in cerca di supplenti scatta il valzer delle nomine last minute

### IL CASO

Questi ultimi giorni di agosto sono decisivi per i docenti precari del Biellese, che con la mail sotto controllo e il cellulare in mano sono in attesa di una convocazione per andare a coprire i circa 900 incarichi che verranno assegnati entro il 1° settembre dalle segreterie scolastiche. Infatti, oltre ai docenti assunti a tempo indeterminato, la scuola si basa sui precari e la macchina organizzativa per il reclutamento del personale è in piena attività. Da mercoledì inizierà il valzer delle cattedre dovuto alla storica mancanza di docenti titolari, nonostante le ultime immisioni in ruolo. Anche per l'anno scolastico 2023/2024 non verranno coperti subito tutti i posti vacanti e scatterà, come è già accaduto in passato, la ricerca dei supplenti. Nel Biellese riguarderà soprattutto quelli di materie scientifiche. «Da mercoledì - spiega Maria Grillo della Cisl Scuola Biella - partiranno le convocazioni da Gps seconda fascia (graduatorie dei supplenti- ndr) e sicuramente gli ambiti che richiederanno maggiore impegno nel trovare supplenti saranno relativi a materie come matematica e meccanica. Ambiti in cui non vi sono molti laureati e quelli che vi sono sono spesso divisi con il settore privato». Qualche posto è stato coperto in maniera stabile con i recenti concorsi e a breve probabilmente ve ne saranno altri, ma come mettono in evidenza i nu-

meri sarà difficile in tempi stretti ricoprire con organico a tempo indeterminato 900 cattedre in cerca di docenti. E così la «supplentite» caratterizzerà ancora per diverso tempo il sistema della scuola italiana. «I problemi sono sempre gli stessi - spiegano dall'associazione presidi -. Il primo è che non ci sono tutti i docenti che ci dovrebbero essere. E' il meccanismo che non funziona. Circa

un quarto di tutti i docenti sono precari, e questo è dovuto al meccanismo di concorsi centralizzati. In tutti gli altri Paesi le assunzioni le gestiscono le scuole, e questi problemi non ci sono. Noi per motivi ideologici non vogliamo attuare questo meccanismo, ma è l'unica soluzione, altrimenti il problema non si risolverà mai».

Sulla questione interviene anche il sindacato Anief che da sempre punta al doppio canale di reclutamento del personale docente per evitare cattedre scoperte. «I dati emersi sulle ultime assunzioni degli insegnanti dicono che le avvisaglie c'erano tutte e che si sarebbe dovuto e potuto intervenire, ma non è stato fatto - spiega Marcello Pacifico di Anief -. Tutto ciò accade, inoltre, mentre la fase transitoria e il nuovo sistema di reclutamento allontanano i supplenti dalla stabilizzazione e rendono più lungo e

complicato il percorso per insegnare». Anief ricorda inoltre come l'assunzione dalla prima e seconda fascia delle graduatorie, di tutti gli idonei dei con-

corsi ordinari, rimanga l'unica soluzione ammessa dalla Corte di giustizia europea e dai tribunali nazionali per rispondere alla reiterazione delle supplenze su posti vacanti. Intanto ad oggi il Biellese conta 900 posti circa da coprire attraverso supplenze: «Siamo fiduciosi che la macchina organizzativa completerà le assegnazioni in tempo utile - precisa ancora Grillo -, inoltre nel corso dell'anno altri posti potranno emergere, sia per le questioni legate a malattie, congedi, sostituzioni, ma anche per l'esigenza di nuovi docenti di sostegno. Dunque fino a dicembre i supplenti biellesi hanno la possibilità di ritagliarsi un posto nelle scuole». V.RO. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





► 22 agosto 2023 - Edizione Biella

